LA PILLOLA

LA PILLOLA
LA PILLOLA
LA PILLOLA

WWW.TELEFONODARGENTO.IT

Sede di San Roberto
Piazza Ungheria

domenica 4 ottobre
Ore 11.15 dopo la S.Messa

FESTA DEI NONNI

Parrocchia S. Maria della Mercede
Via Basento, 100 – 00198 Roma

IL TELEFONO D'ARGENTO 06 88 40353

Le forti restrizioni, imposte per fronteggiare il diffondersi del coronavirus, hanno determinato anche una drastica riduzione delle attività condotte dal Telefono d'Argento.

In questi ultimi mesi abbiamo continuato a mantenere i contatti con le nostre amiche e amici utilizzando il telefono, cercando comunque di essere presenti, anche se non visivamente.

La situazione oggi è un po' migliorata e consente, con tutte le cautele necessarie, di riprendere anche qualche attività che preveda un coinvolgimento diretto.

Abbiamo perciò pensato di avviare questa nuova fase in occasione della ricorrenza della Festa dei Nonni, che non potrà però svolgersi come negli anni scorsi con il ritrovo presso la palestra della Parrocchia (che non consentirebbe il rispetto delle distanze di sicurezza), ma in Chiesa con un'apposita funzione che si svolgerà

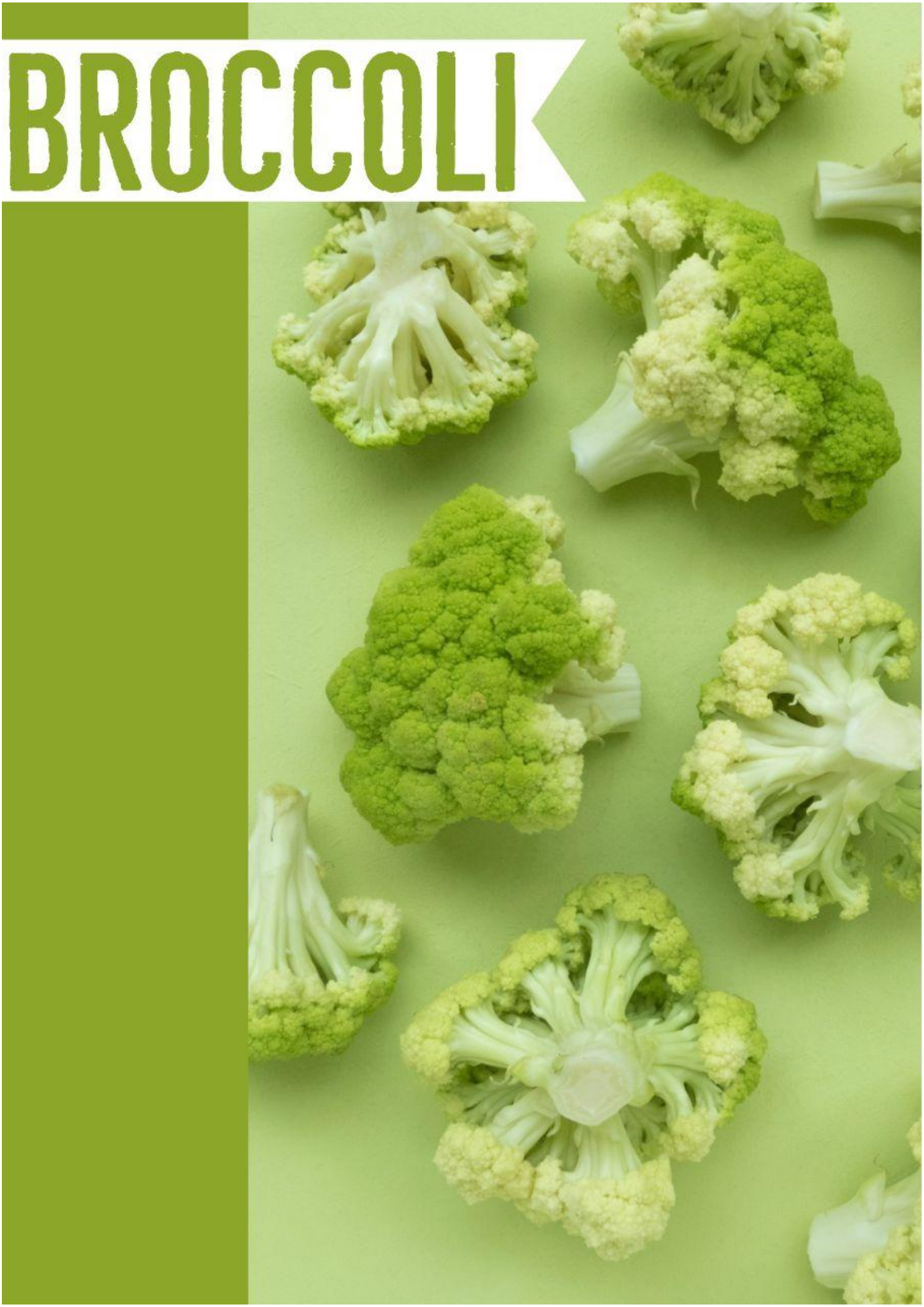
Venerdì 2 ottobre 2020 alle ore 17

festeggeremo tutti insieme la Festa dei Nonni
con la celebrazione della Santa Messa nella Parrocchia di S.M. Mercede

Vi invitiamo a partecipare a questa iniziativa che speriamo possa costituire il primo passo di un nuovo cammino comune.

Sede di S.Agnese
MARTEDÌ 29
SETTEMBRE
ORE 16
SALONE BUON PASTORE
ripartono gli incontri
APERTA...MENTE
Sarà assicurato il giusto distanziamento
Obbligatorio indossare la mascherina

BROCCOLI



IkiGai
ART GALLERY
LA VIA DELLA SETA
UZBEKISTAN E TAJIKISTAN
Mostra fotografica di
Claudio Mastracci
Vernissage venerdì 16 ottobre
18,30
Dal 16 al 23 ottobre
alessiaferraroarte@gmail.com
380 777 2882
Via Sirte, 39
00199 Roma

SERENITÀ
Stato di calma interiore

STORIE DI
DONNE ROMANE
E DI
LIBERTÀ
MARTEDI 29
SETTEMBRE
ORE 18
Piazza
Mancini
POSTI CONTINGENTATI - BIGLIETTO 9 EURO

Carissimi, in questo inizio di Autunno che prelude alle "Ottobrate romane", e speriamo che lo siano belle e raggianti!
abbiamo ancora bisogno
di nuvole e sogni!

Vi abbraccio.

Eugenia Serafini

ARENA TIZIANO

da martedì 22 settembre
a sabato 26settembre

SALA RISERVATA
ANTEPRIME FILM
RAI CINEMA
NUOVA STAGIONE
CINEMATOGRAFICA
2020 - 2021

---

domenica 27- lunedì 28 settembre

Timothée Chalamet, Jude Law

UN GIORNO DI PIOGGIA A N. Y.

di Woody Allen 92'

---

martedì 29 settembre

Chiara Mastroianni, Benjamin Biolay

HOTEL DEGLI AMORI SMARRITI

di Christophe Honoré 86'

---

mercoledì 30 settembre

Jean Dujardin, Louis Garrel, Emmanuelle Seigner

L'UFFICIALE E LA SPIA

di Roman Polanski 126'

AVVENTURA A RIMINI

Oggi, 22 Settembre 2020, dopo il nostro bel pranzetto al Macrobiotico di Rimini, lasciato il parcheggio mentre Marisa vi si tratteneva ancora un po' col suo Brando, innamorato dei cespugli e degli odorini di quel luogo nuovo, io e Loredana abbiamo avuto una piccola disavventura.

Be' forse, quasi quasi, considerando che tutto è bene quel che finisce bene, è stata più una AVVENTURA che una disavventura...

Avevo alle spalle Castel Sismondo e percorrevo la via Valturio per tornare a casa, quando Loredana, che aveva bisogno di contanti, mi ha segnalato sulla destra una Sede Unicredit.

Non potevo certo fermarmi di colpo, quindi ho invertito la marcia nella rotonda poco distante e poi di nuovo ho fatto inversione di marcia all'altezza della Banca per fermarmi in un passo carraio, sull'ampio marciapiede attrezzato con pista ciclabile bidirezionale e corsia pedonale.

Mi premeva che Loredana, con i suoi novantasette anni, pur magnificamente portati, non si stancasse troppo, dal momento che aveva già camminato a sufficienza al nostro arrivo a Rimini, prima per un giretto dal Castello a Piazza Cavour e poi per

raggiungere dal parcheggio il ristorante. Ho aspettato seduta in macchina, col motore spento e con i lampeggianti in funzione, che Loredana completasse il suo prelievo. A dire la verità, l'ho vista armeggiare ripetutamente con la sua tessera tra i due sportelli Bancomat sulla via Valturio, ma per discrezione ho preferito non intervenire. Loredana è tornata a mani vuote perche lo sportello non consentiva il ritiro di contante. Boh? Pazienza ci fermeremo all'Unicredit di Santarcangelo che è sulla strada del ritorno e che ci e più famigliare. Ci sistemiamo. Allacciamo le cinture di sicurezza, d'obbligo anche per lei che per distanziamento Covid sta nel sedile posteriore, e partiamo o meglio, vorremmo partire, ma la mia Yaris non da segni di vita.

E adesso come facciamo ? Saranno le 14.30. Io personalmente non vedo l'ora di stendermi, saranno quelle due gocce di pioggia dopo il caldaccio del mezzogiorno, sarà quel cielo diventato improvvisamente plumbeo, ma io ho solo voglia di andare a letto. Sento un gran caldo, non conosco Rimini, non so a chi rivolgermi e Marco è a Bologna dal dentista.

Stamattina prima di partire da Longiano per il pranzetto riminese progettato con Loredana e Marisa, mia compagna di Liceo che ha la casa del mare a Riccione, ho consultato il meteo. Prometteva

pioggia a partire dalle 13.00. Come mio solito, temevo di prender freddo. Sono affetta da "Fiorellite acuta". Fiorella è la freddolosissima sorella di Tiziana, altra mia compagna di Liceo, da decenni fedele partner di viaggi e vacanze. Per stare dalla parte dei bottoni, mi sono messa il mio vestitone di maglina di cotone a manica lunga, un po' country, corpino a vita alta, stile impero in tinta unita, color pervinca, con morbida gonnellonna lunga fino ai piedi a balze larghe fiorate su toni caldi autunnali. Ho preso anche un cappellaccio impermeabile arancione e ombrellino in tinta; infine, nella elegante borsa spaziosa, regalo azzeccato di mia cognata Maria Teresa, ho infilato all'ultimo momento golfini vari e sciarpa a nodi che arriva a terra.

Insomma, Leslie, ma non senti caldo? Siamo appena all'inizio dell'Autunno, cosa ti metterai addosso quest'Inverno?? Rifletto tra me che effettivamente oggi avrei potuto evitare di mettermi il body intero anziché il solito intimo estivo con slip e reggiseno, ma se poi si raffreddava l'aria? Adesso però mi sento troppo fasciata.

Ora, con questo inconveniente della macchina, mi è venuto ancor più caldo e mi sento a disagio. Scendo dalla macchina con la mia mise da damigella provenzale e la prima persona cui mi rivolgo è

la guardia giurata della Banca che sembra sia li, di fronte all'ingresso, proprio per soccorrere me.

Potere della divisa? No, in questi casi va bene chiunque, purché sia un uomo! Purtroppo però, il tizio mi dice :

"IO SON TOSCHANO E QUI NON CHONOSCHO NESSUNO".

In parole povere, se ne lava le mani, non è affar suo.

Sto li in mezzo al marciapiede col mio vestitone e i miei capelli color fiamma.

Davanti alla porta d'ingresso della Banca c'è anche un signore distinto che probabilmente attende il suo turno. Mi guarda con un mezzo sorriso.

Bel tipo, asciutto, Lacoste beige e pantalone in tinta, sui sessanta ben portati ...

Provo con lui. Queste sono cose da uomini. " Lei e di Rimini?"

Sorride con aria un po' circospetta: " Si, abito a Rimini."

Espongo in breve il mio problema e lui rivolge uno sguardo interrogativo alla giovane guardia giurata che sente subito il dovere di giustificarsi:

" IO SON TOSCHANO".

Il signore distinto sorride ancora: " Non si direbbe - ironizza e mi guarda - e lei dev'essere Bolognese. Ho riconosciuto subito

l’accento, sono di Bologna anch'io". In nome di questa solidarietà di campanile, gli chiedo se mi può chiamare un meccanico.

Questi due nella mia testa sono uomini si, ma a me serve un homo mechanicus. Da questo punto di vista, la presenza di Marco non sarebbe servita a molto, lui non sa neppure come si apre il cofano di una macchina.

Non ci si mette neppure, proprio come me. Il signore distinto telefona al suo meccanico e inoltre aiuta il giovane vigilante a spingere di lato la mia auto che ostruisce il passo carraio della Banca. Metto in folle. Il vigilante toscano mi detta ad alta voce le istruzioni, SIGNORA SALGA. GIRI IL VOLANTE A SINISTRA. ANCORA A SINISTRA. Loro spingono. La macchina non si muove. Mi dispiace per il disturbo. SIGNORA TOLGA IL FRENO A MANO !! Ah, scusate. Ecco perchè non riuscivano.

L'attesa del meccanico si fa lunga. Faccio la spola tra Loredana, che è sempre seduta sul sedile posteriore della macchina, e il mio salvatore bolognese che mi parla di quando andava all’asilo alle De Amicis, in fondo a via Galliera, col cestino azzurro. Ridiamo di tutte le nefandezze indigeribili che mettevano nel cestino: il rettangolino di marmellata dura, il formaggino, l'arancia che faceva a pugni col formaggino e con la marmellatina. Se penso

all'acidità e ai miei poveri succhi gastrici messi alla prova fin da allora !! Altroché regime macrobiotico!!

Torno un po' in macchina a parlare con Loredana e vedo uscire dalla Banca Davide, il giovane cugino di Marco che lavora all'UNICREDIT. So che abita a Cattolica, non sapevo che ora prestasse servizio qui a Rimini.

“ Ciao, Leslie. Cosa fai qui? Posso offrirti un caffè?”

“ No grazie, aspetto il meccanico, sai, la batteria…, ci eravamo fermate per un prelievo, ma lo sportello non funziona”.

Gentilmente Davide offre assistenza allo sportello a Loredana, soddisfatta e stupita che la stessa procedura da lei eseguita un’ora prima senza successo, questa volta, con la sola presenza di Davide alle sue spalle, abbia funzionato. Salutiamo e ringraziamo mio cugino mentre rientra al lavoro.

“ Buona fortuna per la macchina”

“ Grazie. Quando arrivo a Longiano ti faccio sapere”.

Il vigilante, visibilmente compiaciuto del fatto che io conosca il Dottore, si mantiene in disparte, sempre attento a ogni mio spostamento.

Loredana si accomoda nuovamente in macchina a consultare le stampe del suo resoconto bancario e io torno vicino al signore di

Bologna che ancora attende il suo turno di ingresso in Banca con una pratica sotto il braccio.

Scopro che è un Ingegnere, sposato a una Modenese con la quale a suo tempo decisero, non si sa perché, di venire a vivere a Rimini; del resto avevano una casa al mare a Riccione; la figlia è nata qui, In Romagna si sta bene, ma Bologna gli èrimasta nel cuore. Il ricordo di Bologna crea tra noi un clima d'intesa. Concordiamo entrambi che la città non e più quella. Per una questione di stile, o per delicatezza reciproca, nessuno dei due precisa "quella dei nostri tempi". Per me è stata bellissima fino agli anni '70, i miei anni dell'Università, e per lui, forse all'epoca studente, lo è stata anche negli anni '80. Ci illuminiamo trovandoci entrambi d'accordo sul fatto che il degrado iniziò con l'Austerity, parola magica, evocatrice di un comune periodo storico passato.

Il vigilante toscano e sempre più irrequieto. Il ritardo del meccanico lo allarma. "MA QUANDO ARRIVA?" Vederci cosi, tranquilli e rilassati in chiacchiere, forse lo irrita. Sente il peso della sua responsabilità; ha visto bene che conosco il Dottore, ma non può avvallare la presenza di quell'auto sul marciapiede davanti al passo carraio della SUA Banca, anche se ammette che,

dopo la faticosa manovra di spostamento a sinistra, ora una macchina piccola riuscirebbe a passare. Loredana estrae dalla borsetta il tagliando Handicap e senza una parola lo sventola discretamente in direzione del vigilante che si fa più cauto, ma impartisce l'ordine di esporlo contro il parabrezza.

"MA CHE HA DETTO IL MECHANICHO?"

L'Ingegnere riferisce la risposta dell'officina: "Appena rientra il carro..."

Il vigilante prende in mano la situazione: "MA CHOME, UN CHARRO ATTREZZI !? MA LO SA, LEI, CHOSA LE VIENE A CHOSTARE !?

QUI BASTA UNO CHOI CHAVI CHE LE AVVIA LA BATTERIA".

Si, ma chi?

Ora l'Ingegnere deve entrare in Banca, mi detta il numero di telefono del Soccorso stradale da lui interpellato, in modo che io possa decidere il da farsi...

Torno in macchina per chiamare l'officina e sentire a che punto siamo.

E ormai più di un'ora che aspettiamo. Loredana mi suggerisce di disdire l'intervento del carro attrezzi e di cercare un elettrauto che venga semplicemente con i cavi. Di la dal finestrino il

Vigilante mi guarda con aria interrogativa. Trionfa quando gli riferisco che ho disdetto, dice che lui ha l'Assicurazione con chiamata gratuita del soccorso stradale, ma se io non ce l'ho, vado a pagare almeno centottanta euro e poi mi diranno che ci vuole la batteria nuova… e intanto li la macchina non può stare… non conosco un ragazzo coi cavi? Guarda allusivamente in direzione della Banca, capisco che fa riferimento al Dottore. Ma no, qui ci vuole un elettrauto. Anche Loredana è d'accordo con me. Ognuno dice la sua e mi sto innervosendo. Siamo punto e a capo. Cerco in internet, ma non cavo un ragno da un buco. Chiusa in macchina per concentrarmi nella ricerca, impegnata in telefonate varie, vedo che l'Ingegnere esce dalla Banca, si guarda intorno e se ne va inforcando la sua bicicletta. Era anche un tipo sportivo…

Finalmente, Davide, dopo aver interpellato i suoi colleghi di Rimini, mi gira il contatto di un elettrauto che dopo un'altra mezz'oretta arriva e in due minuti, coi cavi e con soli venti euro, mi riavvia la batteria.

E il trionfo del Vigilante, ormai rimasto unico padrone della scena: "LO DICEVO IO". Mi da gli ultimi comandi per la manovra di retromarcia su via Valturio e, come del resto mi ha già detto

l'elettrauto, mi raccomanda di "NON SPENGERE MAI LA MACHINA FINO A LONGIANO" e proprio lui, che non sapeva niente e non era di li, mi da precise istruzioni per la strada di ritorno.

Piove, evito di accendere le luci e di attivare il tergicristallo per paura che la batteria mi faccia qualche altro scherzo. Sulla via Emilia alle varie rotonde e ai vari semafori, per fortuna pochi ma sempre immancabilmente rossi, entro in ansia, mentre Loredana, come di consueto saggia e rassicurante, si accerta che io metta sempre in folle e mi racconta cose divertenti per distrarmi.

Arrivo a casa distrutta. Sono ormai le 17.00. Mando un Whatsapp col mio grazie a Davide e spengo la luce sul comodino !!

Peccato però che con l'Ingegnere sia finita cosi, senza neppure salutarci.

Baci a tutti.

Leslie

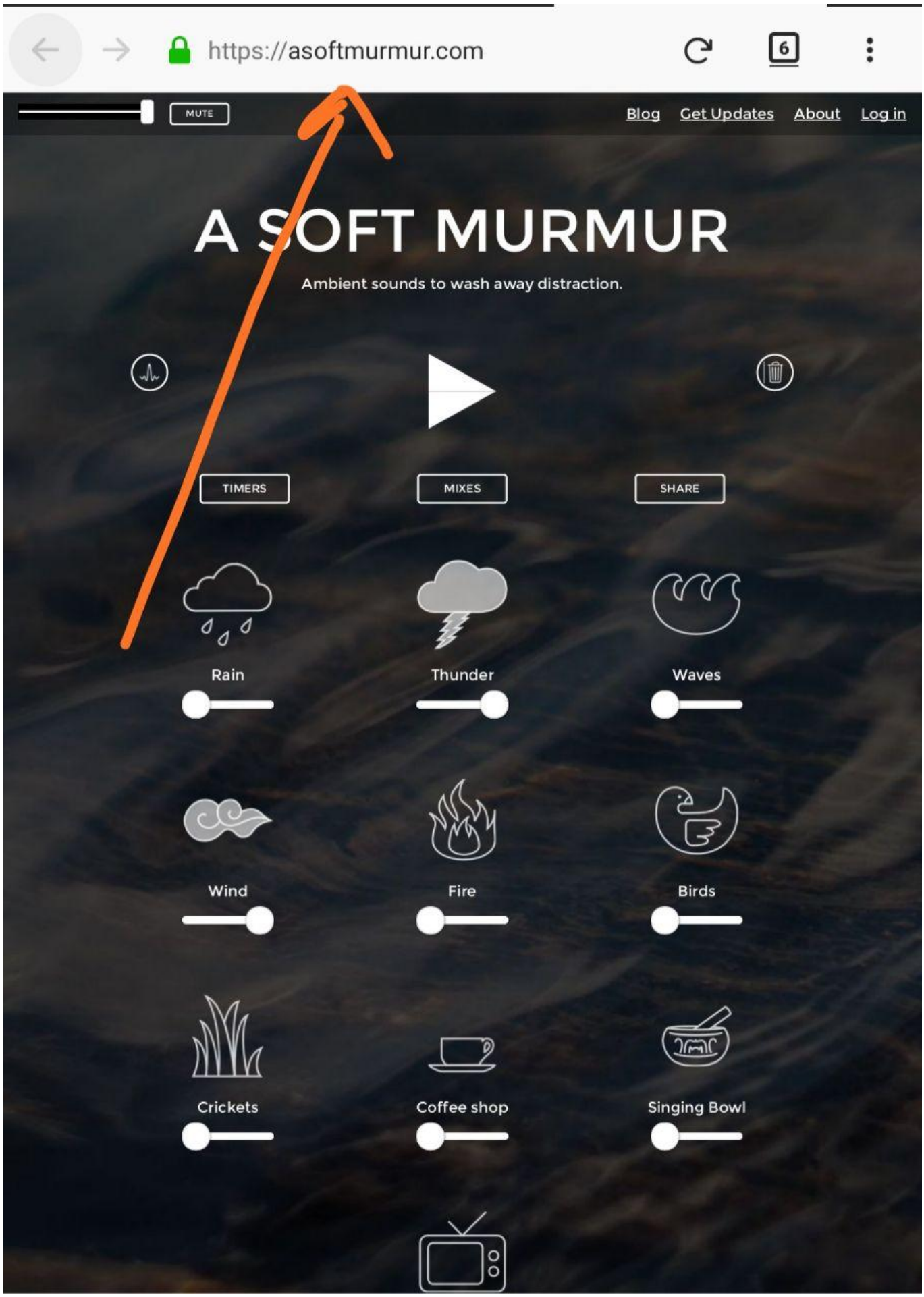
Rimini, martedì 22/9/2020. Marisa con Brando, Loredana e Leslie al Ristorante macrobiotico UNA SIEPE DI ROSA. Alle nostre spalle, a sinistra il Palazzo medievale del Comune e a destra la fiancata del restaurato Teatro Galli.
Come ha detto Loredana : NIENTE CI PUÒ FERMARE

CONDIVIDI ANCHE TU LA TUA STORIA CON IL TELEFONO D'ARGENTO.

Usa WHATSAPP numero 333 1772038

Pillola di casa

nel frigorifero



Mescola insieme i suoni ambientali per eliminare le distrazioni e aiutarti a concentrarti o rilassarti.

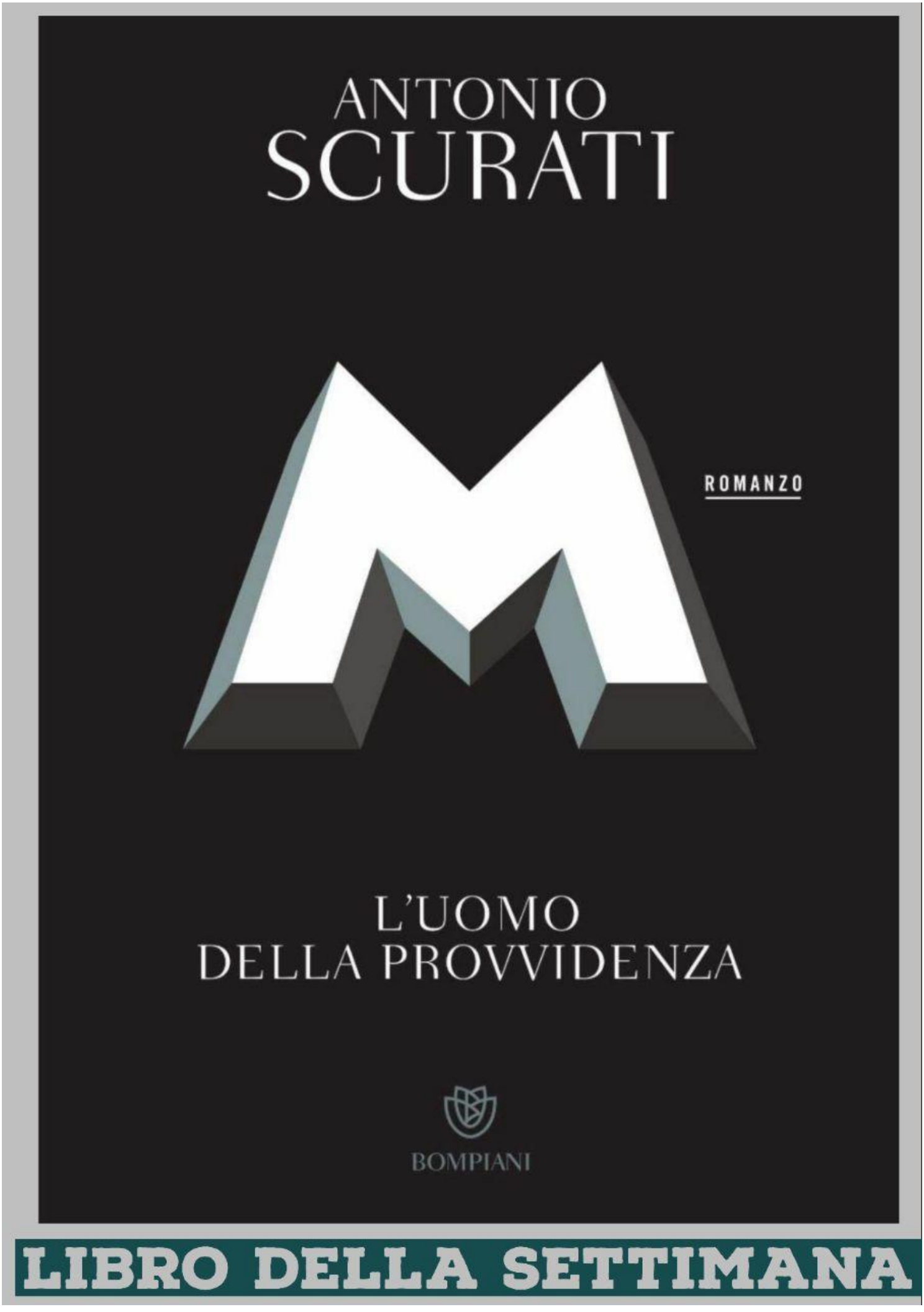
WWW.TELEFONODARGENTO.IT

OdV
Il Telefono d'Argento

APERTO

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
DALLE ORE 17 ALLE ORE 19.30

06 855 78 58


ANTONIO
SCURATI
M
ROMANZO
L'UOMO
DELLA PROVVIDENZA
BOMPIANI
LIBRO DELLA SETTIMANA

EraOggi

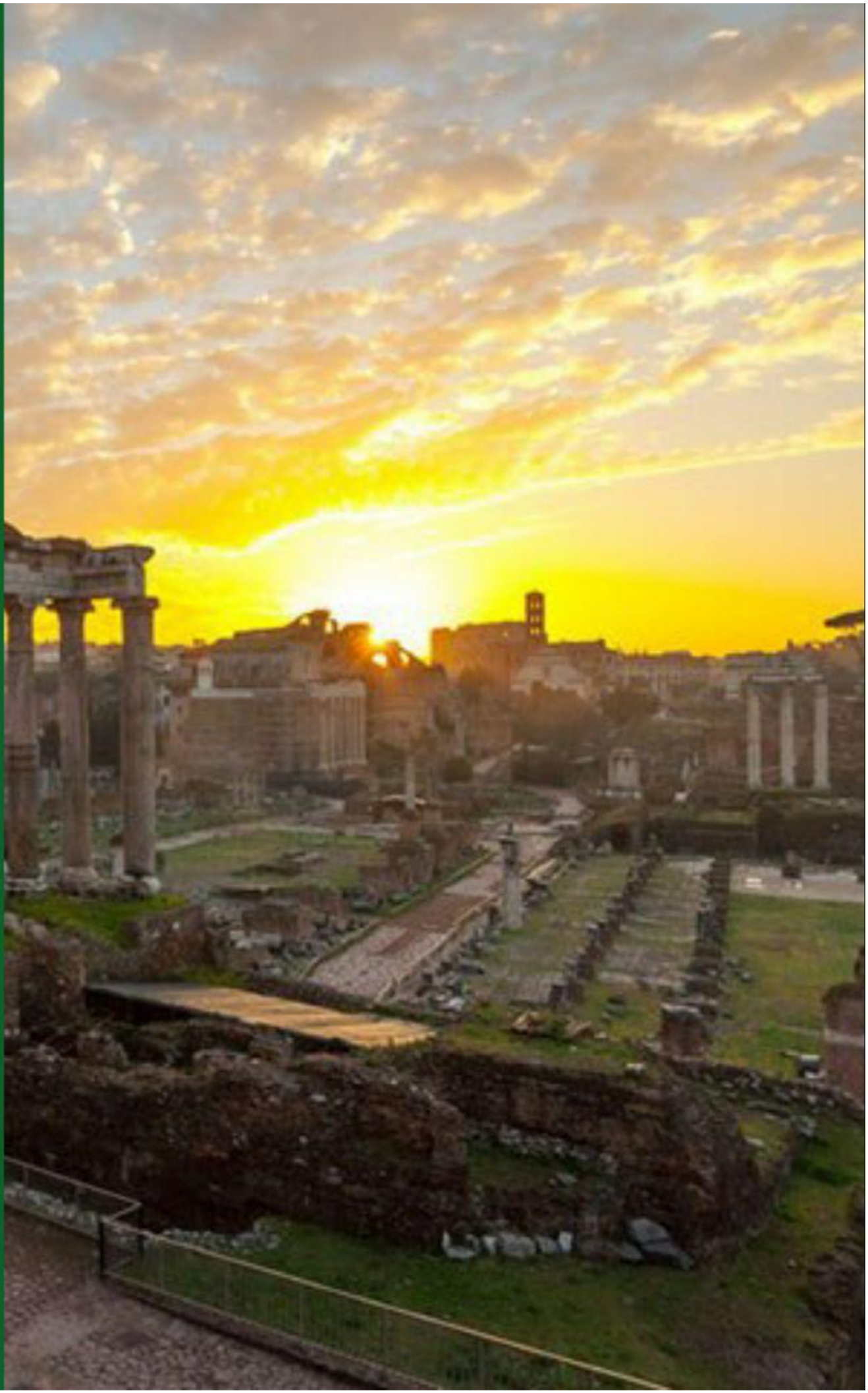
giovedì 30 settembre 1948 (72 anni fa)

Primo fumetto di Tex

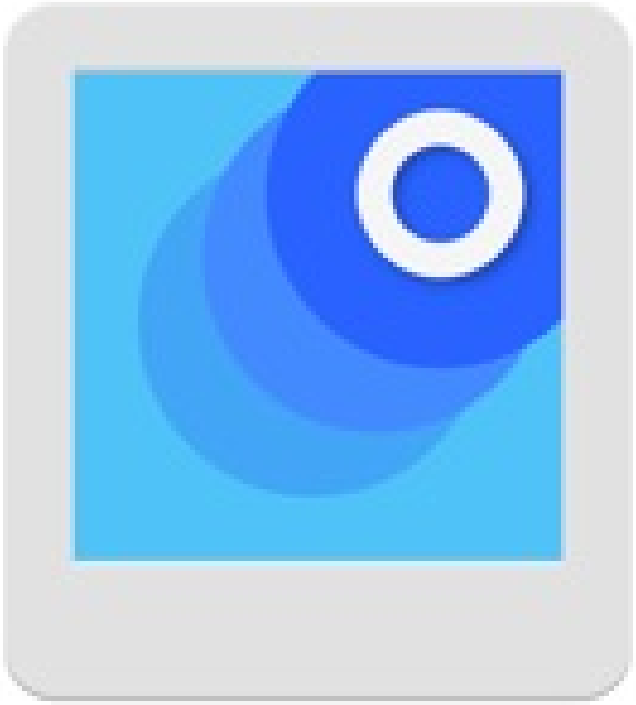
Un pistolero dalla mira infallibile, stimato dagli indiani e in lotta contro l'ingiustizia, qualsiasi volto essa abbia. È il profilo di Tex Willer, protagonista dell'omonimo fumetto ideato da Giovanni Luigi Bonelli e Aurelio Galleppini e pubblicato a partire dal 30 settembre 1948.

Orecchiette
Broccoli

DIETRO L'ANGOLO



Scansionare le Foto per digitalizzarle



Quante volte abbiamo pensato di scansionare le vecchie foto cartacee e di trasformarle in digitale, così da non perderle mai.

Una delle migliori applicazioni gratuite è Fotoscan di Google (scaricabile da Play Store).

Per utilizzarla premiamo il tasto per avviare una scansione, inquadriamo le fotografia da digitalizzare e scattiamo una foto premendo il tasto centrale. Dopo lo scatto, inquadriamo con la fotocamera i quattro pallini disegnati sullo schermo, che permettono alla tecnologia di Fotoscan di ottimizzare l'immagine ed eliminare eventuali riflessi o prospettive. Alla fine, attendiamo l'elaborazione e visualizziamo il risultato toccando il pallino accanto al pulsante di scatto. La foto scansionata potrà poi essere aggiustata con due strumenti, quello per ruotare l'immagine e quello per ritagliare gli angoli in modo da eliminare eventuali bianchi.

La foto così sistemata sarà visualizzabile in **Google Foto**,

MARTEDI 29 SETTEMBRE
ORE 21.10
RAI MOVIE canale 34

Sono depresso! Dammi una ragione per andare avanti
È verde e stanno suonando

HAI UN MINUTO?

telefonodargento@hotmail.it

Scrivici cosa pensi della Pillola

NON
RIMPICCOLIRE
I
TUOI
SOGNI

INGRANDISCI
I
TUOI
PASSI

Ecco, la pillola finisce qui….

BUONA SETTIMANA

da

OdV Il Telefono d'Argento

e… alla prossima settimana!